

Vino

Gli scambi con l'estero 2016

14 marzo 2017

Nuovo record dell'export a valore, volumi in crescita, ma non mancano le criticità

Ancora un primato per l'export italiano che supera 5,6 miliardi di euro, con un +4% sul 2015. Tornano a crescere, secondo elaborazioni Ismea su dati Istat, anche le esportazioni in volume che sfiorano i 21 milioni di ettolitri (+3%). Il dato da evidenziare è che, rispetto a Francia e Spagna, principali competitor mondiali, l'Italia è la sola ad avere variazioni positive sia in termini di volumi di export, che di rispettivi introiti.

L'Italia del vino consolida, quindi, il suo ruolo di punta con un export a valore pari al 14,7% dei 38,36 miliardi di euro fatturati all'estero dall'intero settore agroalimentare nel 2016.

Occorre però riconoscere che la performance complessiva, seppur positiva, non consente all'Italia di recuperare la leadership mondiale dei Paesi fornitori in volume, ancora in mano alla Spagna con 22,4 milioni di ettolitri (-9% su base annua). Anche il valore delle esportazioni 2016 non soddisfa pienamente le ambizioni del mondo produttivo di ridimensionare il gap con la Francia che, ormai, veleggia con incassi sopra gli otto miliardi di euro (8,25 miliardi il dato del 2016).

Esportazioni italiane per segmento qualitativo

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2015	2016	Var. %	2015	2016	Var. %
Dop	7.508.114	8.024.873	6,9%	2.978.831	3.292.181	10,5%
Fermi	4.684.891	4.766.871	1,7%	2.007.716	2.101.342	4,7%
Frizzanti	604.783	603.029	-0,3%	150.363	163.834	9,0%
Spumanti	2.218.440	2.654.974	19,7%	820.752	1.027.005	25,1%
Igp	6.621.345	6.605.785	-0,2%	1.700.920	1.676.023	-1,5%
Fermi	5.838.159	5.767.177	-1,2%	1.538.414	1.502.215	-2,4%
Frizzanti	706.987	708.056	0,2%	137.933	145.313	5,4%
Spumanti	76.198	130.552	71,3%	24.573	28.494	16,0%
Comuni	4.924.610	5.205.739	5,7%	475.197	472.285	-0,6%
Fermi	4.159.124	4.384.458	5,4%	295.182	298.871	1,2%
Frizzanti	355.333	348.716	-1,9%	65.374	60.034	-8,2%
Spumanti	410.153	472.566	15,2%	114.641	113.380	-1,1%
Varietali	334.277	425.381	27,3%	72.595	80.532	10,9%
Fermi	236.106	320.886	35,9%	45.201	50.866	12,5%
Frizzanti	8.413	10.716	27,4%	2.245	2.987	33,0%
Spumanti	89.759	93.778	4,5%	25.149	26.680	6,1%
Altre Dop+Igp*	488.132	126.110	-74,2%	126.930	60.549	-52,3%
Mosti	201.434	248.285	23,3%	37.080	40.963	10,5%
Totale	20.077.910	20.636.174	2,8%	5.391.554	5.622.532	4,3%

*Non comunitari o comunitari ma non diversamente classificabili

Fonte: Ismea su dati Istat

Una nota positiva arriva sicuramente dal +9% messo a segno dai **vini in confezioni maggiori di due litri**, cioè dall'aggregato che comprende gli sfusi in cisterna e i bag in box. Questi ultimi, è bene sottolinearlo, dal 2017 avranno un codice dedicato della nomenclatura combinata così da separarli dai vini sfusi propriamente detti, cioè quelli esitati in cisterne. La nota dolente arriva, invece, dai **vini fermi in bottiglia** che rappresentano lo "zoccolo duro" dell'export italiano con il 49% dei volumi ed il 65% del valore. Nel 2016 questo segmento ha fatto registrare una flessione delle consegne del 4,5%, accompagnata da un lieve arretramento anche dei corrispettivi. A scendere sono state soprattutto le Igp, seguite dai vini comuni, a fronte di un deciso incremento dei vini varietali e di una timida crescita delle Dop.

Esportazioni complessive italiane di vino e mosto – Principali Paesi clienti

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2015	2016	Var.%	2015	2016	Var.%
Stati Uniti	3.188.054	3.290.839	3,2%	1.280.222	1.350.732	5,5%
Germania	5.536.920	5.563.923	0,5%	961.704	977.942	1,7%
Regno Unito	3.231.210	2.991.928	-7,4%	746.513	763.807	2,3%
Svizzera	692.836	723.822	4,5%	323.580	338.591	4,6%
Canada	698.709	729.402	4,4%	299.011	305.575	2,2%
Francia	886.110	1.020.962	15,2%	142.950	155.489	8,8%
Svezia	465.929	482.017	3,5%	150.341	154.375	2,7%
Giappone	433.295	401.888	-7,2%	157.713	150.780	-4,4%
Danimarca	404.524	398.833	-1,4%	145.292	147.082	1,2%
Paesi Bassi	435.033	437.851	0,6%	128.989	140.036	8,6%
Belgio	306.091	311.440	1,7%	107.362	111.682	4,0%
Austria	454.833	524.468	15,3%	91.285	101.349	11,0%
Cina	268.912	299.628	11,4%	88.942	101.177	13,8%
Norvegia	243.958	240.728	-1,3%	94.985	94.208	-0,8%
Russia	292.088	335.068	14,7%	71.088	78.172	10,0%
Polonia	159.439	228.940	43,6%	37.651	47.823	27,0%
Australia	96.011	105.712	10,1%	40.602	46.160	13,7%
Spagna	226.609	246.718	8,9%	40.979	41.085	0,3%
Repubblica ceca	271.372	355.210	30,9%	33.789	40.580	20,1%
Irlanda	124.915	113.094	-9,5%	31.983	31.464	-1,6%
Finlandia	76.863	83.623	8,8%	26.964	30.634	13,6%
Messico	91.364	114.509	25,3%	25.078	29.452	17,4%
Lettonia	82.506	98.482	19,4%	26.363	27.255	3,4%
Altri	1.410.329	1.537.089	9,0%	338.166	357.084	5,6%
Mondo	20.077.910	20.636.174	2,8%	5.391.554	5.622.532	4%

Fonte: Ismea su dati Istat

Un discorso a parte meritano gli **spumanti** che per il terzo anno consecutivo evidenziano un incremento a due cifre sia a volume che a valore toccando nuovi record. Per la prima volta, infatti, l'insieme delle bollicine italiane ha superato i 3 milioni di ettolitri di esportazioni (+20%), per un corrispettivo di oltre 1,2 miliardi di euro (+21%). All'interno del segmento spumanti è naturalmente la voce che comprende il Prosecco a determinare la tendenza,

con un +24% a volume e +32% a valore. L'Asti mostra ancora una fase difficile ma sicuramente meno pesante di quella dello scorso anno.

Esportazioni complessive italiane di spumanti – Principali Paesi clienti

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2015	2016	Var. %	2015	2016	Var. %
Regno Unito	883.053	1.072.757	21,5%	274.783	365.859	33,1%
Stati Uniti	512.226	635.361	24,0%	194.866	254.873	30,8%
Germania	228.294	244.063	6,9%	86.296	91.173	5,7%
Svizzera	110.762	108.450	-2,1%	52.664	54.482	3,5%
Francia	106.704	201.785	89,1%	25.623	39.393	53,7%
Belgio	83.151	89.835	8,0%	32.332	33.928	4,9%
Svezia	63.831	78.993	23,8%	24.106	30.503	26,5%
Giappone	63.679	65.012	2,1%	29.688	29.112	-1,9%
Russia	84.689	94.549	11,6%	26.253	29.069	10,7%
Canada	45.632	53.575	17,4%	21.752	26.262	20,7%
Austria	49.868	58.041	16,4%	19.564	24.212	23,8%
Australia	28.863	36.494	26,4%	11.484	16.066	39,9%
Paesi Bassi	22.243	29.972	34,7%	15.643	15.506	-0,9%
Altri	511.554	582.984	14,0%	170.061	185.120	8,9%
Mondo	2.794.549	3.351.870	19,9%	985.115	1.195.558	21,4%

Fonte: Ismea su dati Istat

Luci ed ombre per i **vini frizzanti**, che segnano il passo in volume mentre mostrano un +5% a valore.

Facendo un'analisi strettamente legata alla piramide qualitativa si evidenzia la progressione, sia in quantità sia in valore, per i vini **Dop** nel complesso. Bene i **varietali**, nonostante abbiano ancora un peso modesto nel paniere delle esportazioni (2% a volume).

Incrementi in volume anche per i **vini comuni** che, come detto, sono andati decisamente meglio nel segmento degli sfusi che in quello dei confezionati, mentre per le **Igp** il -1% è legato soprattutto alla minor richiesta straniera di imbottigliati sia fermi che frizzanti.

Scendendo nel dettaglio dei Paesi clienti si evidenzia, in primo luogo, che la crescita si delinea in modo più deciso nei Paesi Extra Ue dove i 6,8 milioni di ettolitri esportati (+3%) ha portato incassi pari a 2,7 miliardi di euro (+5%). All'interno della Ue, invece, gli incrementi dell'export di vino italiano sono stati pari al 2% a volume e 4% a valore.

Nei Paesi comunitari si registra il timido segno positivo per l'export verso la **Germania**, determinato da una ripresa nel segmento dello sfuso. È del 15% l'incremento delle esportazioni verso la Francia, grazie a sfusi e spumanti. In lieve crescita anche gli introiti dal **Regno Unito**, nonostante la riduzione dei volumi. A fasi alterne, invece, il risultato nei **Paesi Scandinavi**.

Fuori dalla Ue, gli **Usa** si confermano il principale acquirente del vino italiano in valore. Nel 2016 sono aumentate le consegne a volume (+3%) e i relativi introiti, pari a 1,35 miliardi di euro (+6%).

Buona la progressione anche dell'export italiano in **Canada** e in **Svizzera**, ma anche i "nuovi" mercati apprezzano sempre di più il vino del Belpaese.

In **Cina e Russia**, infatti, gli incrementi sono a doppia cifra sia in termini di quantità che dei corrispettivi.

Nel mercato cinese, nonostante questa buona performance, l'Italia resta comunque in una posizione piuttosto di retrovia rispetto ai principali competitor (5^a nel ranking a valore).

In Russia, invece, si conferma la prima posizione dell'Italia tra i Paesi fornitori in valore, mentre in volume è seconda, ma molto distanziata dalla Spagna.

Sul fronte passivo della bilancia commerciale si consolida la riduzione delle importazioni (-39%), soprattutto dalla Spagna (-55%) che resta, comunque il primo fornitore in volume.

Del resto all'abbondante produzione del 2015, ha fatto seguito quella del 2016 altrettanto ricca ed il ricorso agli acquisti dall'estero è stato limitato.

L'import italiano resta molto concentrato sul prodotto di fascia bassa (81%) rappresentato da vini sfusi per lo più comuni. Ma il 2016 ha visto un minor acquisto fuori dai confini nazionali anche di vini confezionati, soprattutto Dop e Igp.

È aumentato del 3%, invece, l'acquisto di spumanti stranieri, rappresentati per lo più da Champagne, ed anche la relativa spesa (+9%).

Importazioni complessive italiane di vino e mosto – Principali Paesi fornitori

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2015	2016	Var.%	2015	2016	Var.%
Francia	181.256	170.727	-5,8%	160.639	170.925	6,4%
Spagna	1.846.615	831.149	-55,0%	72.498	47.757	-34,1%
Stati Uniti	410.949	333.838	-18,8%	41.335	38.291	-7,4%
Australia	162.109	123.327	-23,9%	15.427	11.426	-25,9%
Germania	70.165	38.531	-45,1%	12.803	9.213	-28,0%
Portogallo	16.536	22.515	36,2%	5.752	6.157	7,0%
Regno Unito	1.997	48.821	2344,2%	939	3.074	227,3%
Paesi Bassi	1.128	2.598	130,3%	1.137	2.729	139,9%
Cile	9.082	14.200	56,4%	1.009	2.218	119,8%
Austria	15.932	14.345	-10,0%	2.027	2.137	5,4%
Slovenia	8.245	8.101	-1,8%	1.733	1.884	8,7%
Ungheria	17.039	20.441	20,0%	1.604	1.847	15,2%
Sudafrica	11.504	46.786	306,7%	775	1.673	115,9%
Altri	25.946	28.011	8,0%	7.421	7.283	-1,9%
Mondo	2.778.502	1.703.391	-38,7%	325.098	306.611	-5,7%

Fonte: Ismea su dati Istat

Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale

Redazione a cura di: Tiziana Sarnari

e-mail: t.sarnari@ismea.it

www.ismeamercati.it

www.ismea.it